

o. La fede alla prova

Apostasia collettiva e martirio cristiano...

Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato. Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone (Benedetto XVI)

1. Il cristiano

...Distinguere per unire: dolore, sofferenza, male...

...limiti, difetti, errori, problemi, peccati, croci...

...ribellione, lamento, dignità, forza, offerta, richiesta a Dio, richiesta di Dio

2. Gesù

... Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia... beati voi quando vi perseguiteranno per causa mia...

...chi mi vuole seguire... la parola della Croce...

...cento volte tanto, e insieme persecuzioni

...non temete... non preparate il discorso...

...non fatevi vincere dal male, ma vincete il male con il bene...

...La gioia della croce:

- La gioia ha le radici a forma di croce (Escrivà)

- Bisogna riconoscere che fra noi e Gesù vi è un conflitto di mentalità. Noi rifiutiamo la croce e la sofferenza, ne abbiamo paura, la consideriamo un male e tendiamo a fuggirle. La mentalità di oggi è incapsulata nell'idolatria del massimo piacere e del minimo sforzo. Tutto punta a rendere più facile e piacevole la vita. Proibita la fatica, risparmiata la lotta, bandito ogni malessere. Ma pur con tutta questa filosofia del piacere, non c'è mai stata tanta infelicità sulla terra. È grave separare la gioia dalla croce e la croce dalla gioia. Non bisogna perdere la pace nelle croci, ma occorre fissare la luce che spunta dietro la croce. Dopo un venerdì santo c'è sempre una risurrezione. E se nella croce non riusciamo a essere nella gioia, non meravigliamoci: anche Cristo riuscì ad accettare la croce solo dopo aver pregato (Gasparino)

- Dalla scoperta del senso della sofferenza nasce la gioia (Giovanni Paolo II)

- Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prova (Gc 1,2)

- Se voi soltanto sapeste quanto è grande la mia gioia di non sentire alcuna gioia per fare piacere al Signore! è una gioia sublime, anche se non è affatto avvertita... Non posso più soffrire, perché ogni sofferenza per me è diventata una dolcezza (S. Teresina)

3. Pietro

...Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue: grazia e pace a voi in abbondanza (1,1)...

... Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un pò afflitti da varie prove, perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode (1,6-7)...

...È una grazia per chi conosce Dio subire afflizioni, soffrendo ingiustamente; che gloria sarebbe infatti sopportare il castigo se avete mancato? Ma se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio (2,19-20)... perché anche Cristo patì per voi (2,21)... dalle sue piaghe siete stati guariti (2,25)... Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi. 15 Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. 16 Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome (4,14-16)

...¹³ E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? ¹⁴ E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ¹⁵ ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, ¹⁶ con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

¹⁷ È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male. ¹⁸ Anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

¹⁹ E in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione; ²⁰ essi avevano un tempo rifiutato di credere quando la magnanimità di Dio pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. ²¹ Figura, questa, del battesimo, che ora salva voi; esso non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, ²² il quale è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze (1Pt 3,13-22)